



Comunicato Stampa – nr. 18/2007 – 28/11/2007

Mini-inchiesta: la sicurezza sulle strade del Bresciano.

La Provincia di Brescia in più occasioni, negli scorsi anni, ha dichiarato di voler adottare misure atte a salvaguardare l'incolumità dei motociclisti o, perlomeno, a ridurre i danni in caso di incidente.

Sappiamo che, a questo proposito, sono stati acquistati dalla provincia di Brescia – a partire dal 2004 - svariate migliaia di pezzi di un prodotto (ProMBS) da adibire a copertura dei paletti di sostegno stradale, che dovrebbero corrispondere a circa 10/15 Km di guard rail ogni anno. E' in corso di consegna l'ultima fornitura, mentre i pezzi già consegnati dovrebbero essere stati installati in zone di montagna.

Vorremmo, comunque, segnalare alcuni casi che riteniamo esemplari di situazioni di pericolo su strade gestite dalla Provincia di Brescia, sperando che si intervenga al più presto per porvi rimedio.

1) Galleria "San Marco" in località Ponte San Marco sulla SP BS 11

Quando questo tratto della SP BS 11 è stato finalmente completato la galleria era asfaltata in modo impeccabile. Dopo alcuni mesi l'asfalto all'interno della stessa è stato "bocciardato" per motivi che non conosciamo e da allora è rimasto in quello stato. Il termine tecnico "bocciardato" indica l'asfalto "grattato" ma non rimosso. Generalmente viene fatto per preparare la strada ad una riasfaltatura veloce o per migliorare il grip dei mezzi pesanti quando piove o nevicata. Qui stiamo parlando, però, di una galleria!

Le richieste di informazioni alla Provincia, scritte da un nostro associato a Settembre e 3 settimane fa, non hanno avuto alcun riscontro, come pure la richiesta di segnalare la situazione all'imbocco della galleria (al cui interno vale lo stesso limite di velocità presente sull'adiacente tratto stradale).



La foto è stata scattata dalla piazzola di sosta presente poco prima dell'imbocco della galleria (ovviamente la sosta all'interno della stessa è proibita).

2) Esempio di guard rail sulla SP BS 237 (ex-SS del Caffaro) presso le Coste di Sant'Eusebio



Questa strada é tristemente famosa per alcuni incidenti, spesso mortali, giri di scommesse, gare illegali etc. Per la maggior parte delle persone, invece, è un passaggio per recarsi al lavoro o la strada più breve per raggiungere il Lago d'Idro e il Trentino o semplicemente una bella strada da percorrere in moto. La curva in questione é una delle tante su cui si é verificato un incidente mortale: da notare il muretto e il guard rail montato su uno zoccolo di cemento. Questo è uno di quei punti in cui, ultimamente, la Provincia sta installando alla base dei guard rail le protezioni di materiale plastico di cui abbiamo parlato prima: é un inizio, senz'altro lodevole, ma il nostro obiettivo è quello della sostituzione totale dei guard-rail di vecchia concezione.

3) Rotatoria posta all'incrocio tra la SP4 e la SP78 (nei pressi della ex-Italcasse, Bedizzole)

Si tratta di una rotatoria di recentissima realizzazione (Settembre 2007). L'intera rotatoria é circondata da



guard-rail nuovissimi e tutti del cosiddetto tipo "salva mezzi pesanti", noto tra i motociclisti come "ghigliottina". Come mai si usano ancora questi vecchi modelli, che inducono a pensare ad una scarsa considerazione dei motociclisti nonostante le passate promesse?

L'utilizzo delle protezioni su installazioni già esistenti è molto apprezzato, ma è indispensabile che le nuove installazioni non siano più fatte con queste strutture obsolete e pericolose.

4) Esempio di guard-rail sulla SP BS 11/Tangenziale Sud (all'interno del Comune di Ciliverghe)

Come si vede chiaramente il guard rail é collocato su un tratto assolutamente rettilineo, circondato da campi, nei pressi di un cavalcavia. Non sappiamo se la messa in opera di questi guard-rail sia dovuta al



recepimento di direttive comunitarie e/o nazionali ma sappiamo che il guard rail é del "solito tipo" (senza le protezioni ProMBS). Notare anche la verniciatura del cavalcavia.

Confidiamo nella buona volontà della Provincia di Brescia e ci mettiamo a disposizione per una eventuale collaborazione mirata a segnalare, agli uffici competenti in materia, le situazioni particolarmente pericolose per i motociclisti.